

Si è svolto il IX Congresso Internazionale Autism-Europe, "Un futuro per l'Autismo"

La diagnosi precoce è possibile ma vi è una mancanza di servizi

Bellomo: "Sostanziale assenza di indirizzo e di coordinamento tra le Istituzioni"

CATANIA - Si è appena concluso a Catania il IX Congresso Internazionale Autism-Europe, "Un futuro per l'Autismo", promosso da Autism-Europe aisbl e Autismo Italia-onlus. Una riflessione internazionale sulla condizione delle persone affette da disturbo autistico e dei loro familiari; tre giorni di approfondimento per condividere informazioni attendibili sui progressi della scienza e sulle pratiche d'intervento, atti a migliorare la qualità della vita delle persone con ASD, che hanno visto la partecipazione di oltre 1300 visitatori provenienti da tutto il mondo.

"Questo congresso - ha spiegato Vincenzo Papa, Presidente dell'Associazione "Un Futuro per l'Autismo Onlus" - rappresenta un'occasione di confronto sulle teorie e le pratiche scientifiche nel campo dello spettro autistico, nonché sul diverso impatto che tali disturbi possono avere sulla qualità di vita dei soggetti autistici e delle loro famiglie. In particolare - ha precisato - oggi, rispetto al passato, le diagnosi precoci sono possibili, le programmazioni sono ottime, ma il problema



Un momento del convegno (mt)

dell'applicazione persiste".

Insomma, si fanno ottime diagnosi e ottime programmazioni ma, ancora, non c'è nessuno che le sappia applicare. "Serve un passaggio culturale che manca nel comprendere la problematica - ha aggiunto - soprattutto a livello sanitario, dove ci si ferma all'infanzia. Il problema è mettere in pratica i servizi per i soggetti più grandi e per gli adulti".

Quello che manca è, quindi, una rete che metta insieme educatori, terapisti e pedagogisti.

"L'Autismo è una disabilità grave, che produce una condizione di stress elevato per le famiglie - ha commentato Giuseppe Bellomo, del "Comitato organizzatore Catania 2010". L'attuale situazione di estrema carenza di servizi disponibili per le persone con autismo e la sostanziale assenza di indirizzo e di coordinamento tra le Istituzioni preposte alla erogazione di tali servizi - ha aggiunto - sono ulteriori motivi di prostrazione per le famiglie".

Nonostante, in questi anni, sia cresciuta l'attenzione nei confronti di questo disagio, dunque, rimangono ancora gravi ritardi nelle diseguaglianze

socio-sanitarie sostenute dalla scarsa offerta dei servizi, che dovrebbero svolgere funzione di diagnosi e riabilitazione attraverso un supporto medico, psicologico, pedagogico e sociale, adeguati per fascia di età, e dovrebbero prevedere l'interazione con la famiglia, la scuola e, ove possibile, il mondo del lavoro.

Presente al Congresso anche Spazio Nautilus Onlus, l'associazione di Milano che accoglie persone affette dalla Sindrome di Asperger, una forma di autismo che non presenta compromissioni nello sviluppo cognitivo ma che provoca difficoltà ad accettare i cambiamenti, a sostenere conversazioni e a creare rapporti con altre persone, per presentare le esperienze realizzate e i progetti in atto. Una partecipazione di particolare significato, una testimonianza fondamentale di chi ogni giorno si rapporta con persone affette da Sindrome di Asperger e di come, con impegno, volontà e creatività si possa costruire un luogo dove poter condividere interessi e passioni per superare le difficoltà relazionali.

Melania Tanteri



G. Bellomo (mt)

Un'occasione di confronto sulle teorie e pratiche scientifiche



Medicina & Business

Dna, alimentazione, fattore k o yuimaru?

Armando Dell'Erba



Ci sono più di 300 ultracentenari, oggi, in Sardegna. In Italia ne contiamo, abitualmente, tra 340 e 350. In Sardegna abbiamo 22 centenari su 100.000 abitanti, in Italia 7. In questo momento a Ovodda ci sono ben sei centenari su 1700 abitanti. Infatti, questi ultracentenari, si concentrano nelle zone pastorali del cuore della Sardegna. Se ai 300 sommiando i 16 centenari sardi trasferiti in "Continente", sembrerebbe che per gli altri italiani ci sia poco spazio e che, in fin dei conti, trattandosi di predisposizione genetica, ci sia poco o nulla da fare. Sarebbe già tutto scritto e definito nel nostro genoma. Sembrerebbe tutto chiaro, se non venisse tutto rimesso in discussione, invece, dalla presenza, oggi, in Sardegna, di ben 27 centenari non isolani, venuti da fuori. Ecco che, rientrando in gioco, alimentazione e stili di vita, tornano ad essere protagonisti del nostro futuro. L'alimentazione, certamente mediterranea, a base di frutta e verdura, di questa popolazione, prevede, però, clamorosamente, un consumo quasi giornaliero di pecorino sardo, e carne d'agnello. Sembrerebbe trionfare, ancora una volta, il concetto di "armonia dietetica" dettato dall'esperienza e dalla selezione degli alimenti operata, nel corso di millenni, dalle nostre popolazioni. Un analogo mistero, un altro paradiso di longevità, lo ritroviamo tra Giappone e Taiwan, nell'arcipelago di Okinawa. In queste isole la durata media della vita è la più alta del mondo, i centenari sono 20,6 su 100.000 abitanti e l'incidenza di malattie come diabete, ictus, cardiopatie, cancro, osteoporosi e altro, è molto inferiore al resto del mondo e persino del Giappone. Ad Okinawa si mangiano frutta, verdura, soia e pesce locale in abbondanza, ma non si disdegnano carne di maiale e bovina ed il tofo conosciuto come "formaggio di soia". I centenari sardi e di Okinawa, è dimostrato scientificamente, sono accomunati da una dieta ipocalorica ed ipoglicidica in grado d'interferire con il famigerato IGF-1, mediatore di tumori, diabete, cardiopatie ed infiammazioni, ma, anche, da un proiettivo "Fattore K", carattere tosto ed intraprendente e dallo "Yuimaru", senso di appartenenza, indipendenza, voglia di continuare a lavorare anche a 100 anni di età e costante supporto, affetto e solidarietà della famiglia e dell'intera comunità.

Cerimonia di assegnazione della 24a edizione della Borsa di Studio intitolata a Carmelo Miragliotta

Il merito viene sempre premiato

Il riconoscimento è andato a Francesco Gazia di Capo d'Orlando

CAPO D'ORLANDO (ME) - Nell'Aula Magna del Liceo Classico e Scientifico "Lucio Piccolo" di Capo d'Orlando si è svolta la cerimonia di assegnazione della 24a edizione della Borsa di Studio intitolata alla memoria di Carmelo Miragliotta. Il giovane orlandino, laureando, musicista e cestista, scomparso a seguito di una ferale malattia l'1 gennaio 1987 lasciando un grande vuoto, nella famiglia e tra i suoi innumerevoli amici.

Oltre ai soci del Lions Club Capo d'Or-

lando, e al presidente attuale Giuseppe Dini per l'anno sociale 2010-2011; alla manifestazione hanno partecipato autorità lionistiche, civili, militari e religiose e, tra gli altri, i familiari di Carmelo Miragliotta (il padre, ingegnere Cono ed i fratelli Antonello e Daniele), il sindaco Enzo Sindoni e la Dirigente dell'istituto Tindara Molica Colella.

A fare cornice alla consegna, oltre alle autorità, anche gli alunni del Liceo. Per l'anno scolastico 2009-2010 il riconoscimento è andato al giovane Francesco Gazia,

di Capo d'Orlando, che ha ottenuto il massimo dei voti (100) e la lode agli esami di maturità nella sezione Liceo Scientifico del "Lucio Piccolo".

Il giovane Francesco Gazia è figlio del dott. Sandro, noto otorinolaringoiatra del centro paladino. Come sempre, è stata la famiglia Miragliotta a mettere in palio la Borsa, con la collaborazione del locale Lions Club.

Monica Interisano



Da sin.: Francesco Gazia, Cono Miragliotta (mi)

III Giornata nazionale delle Banche del Tempo

ALÌ TERME (ME) - In occasione della III Giornata Nazionale delle Banche del Tempo, l'associazione Banca del Tempo "Insieme è meglio" di Ali Terme ha organizzato un convegno sul tema "Tempo di reciprocità e inclusione sociale. Testimonianze sul territorio", con il patrocinio della Provincia Regionale di Messina. Nell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, l'appuntamento è stato sabato scorso, presso l'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Ali Terme. Dopo i saluti di Nina Di Nuzzo, presidente della Banca del Tempo, del sindaco Lorenzo Grasso e di suor Maria Orlando, direttrice dell'Istituto "Maria Ausiliatrice", sono intervenuti Venera Munafò, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Scaletta Zancale, Ullderigo Diana, presidente dell'associazione "Vivere Insieme", e l'assistente sociale Antonella Casablanca. (mi)

Seminario formativo sul lavoro di rete

PALERMO - In provincia di Palermo (sede in via di definizione), sabato 6 novembre si terrà un seminario formativo teorico-esperienziale sulla tematica della progettazione secondo l'approccio del lavoro di rete. Aperte le iscrizioni fino al 3 novembre. Gli argomenti che verranno affrontati: la dimensione territoriale degli interventi; ovvero il coinvolgimento dell'intero territorio, la creazione delle reti di partenariato, il loro mantenimento in vita. I mezzi e gli strumenti: ovvero, le possibili iniziative per garantire il più alto coinvolgimento di più soggetti in ogni fase (dall'organizzazione all'esecuzione delle azioni); La collaborazione fra gli enti pubblici e privati coinvolti, la cui natura (sociale, scolastica, religiosa, ecc) caratterizza qualitativamente la rete di partenariato messa in atto. (mi)

Un tentativo di ridurre le risorse per le Odv

PALERMO - Serve la mobilitazione urgente del sistema dei CSV e dell'intero mondo del volontariato per bloccare una manovra che, nel fare una legge per il sostegno delle comunità montane, altera i contenuti della legge 266/91 del volontariato andando a modificare l'art. 12 e l'art. 15. La modifica più grave è quella che estende in maniera esponenziale i soggetti che gestiscono e usufruiscono dei CSV. Insieme al Forum del Terzo Settore, alla Consulta del Volontariato, alla ConVol, CSVnet ha inviato una lettera ai parlamentari coinvolti alla Camera e agli esponenti del Governo: "Invitiamo tutti a sollecitare tempestivamente i deputati della vostra conoscenza e del vostro territorio per far giungere loro la nostra posizione e il messaggio che non si riducono le risorse per il volontariato, non si snaturano i CSV e non si cambia la legge sul volontariato senza parlare con il volontariato" (mi)